Anno 64 — Giovedì 21 Febbraio 1929 - Anno VII — N. 45

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via del Frampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione o Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Dopo il trattato del Laterano

Le meschine insinuazioni francesi ribattute dall'"Osservatore Romano"

ROMA, 19.

Il trattato del Laterano continua ad essere il centro di ogni discussione. Al coro, quasi unanime, di consensi con cui fu accolto e seguito, fanno riscontro soltanto alcune insinuazioni, prevalentemente francesi, che si levano dai più opposti campi.

La «Tribuna», in risposta a queste insinuazioni, ricorda i precisi inconfutabili precedenti delle trattative e conclude:

« Ora, poichè il segreto è stato rigidamente mantenuto e può dirsi che soltanto il 7 febbraio, coll'annunzio dato dal cardinale Gasparri al Corpo diplomatico presso la Santa Sede, sia stato appreso in modo definitivo ed irrevocabile quanto anche, se sospettato, era ritenuto irrealizzabile; poichè la conciliazione appare senza incrinature, non solo in sè come atto storico, ma anche come serietà di negoziati, si spiega il tentativo odioso quanto pettegolo, di sostituire ad una cronologia precisa, il solito romanzo di dubbio gusto giornalistico. Ma la storia — e siamo davvero nella storia — può passarci oltre ».

I malevoli commenti di certa stampa francese sono rilevati anche in un notevole editoriale — dal titolo «Dubbi impertinenti» — dell'«Osservatore Romano». Premesso che nel coro dei consensi non potevano mancare voci discordi e tra queste non meritano rilievo «le sfuriate settarie di un Herriot e di un Blum, scandalizzati perchè la Santa Sede ha trattato con un Governo che essi chiamano anti-costituzionale, come se, a parte il resto, la Chiesa avesse mai giurato le costituzioni liberali; di quei signori Herriot e Blum che non hanno chiesto ancora al loro Governo di rompere le relazioni diplomatiche col regime bolscevico anti-costituzionale per definizione», l'organo della Santa Sede prende particolarmente in esame quanto Pernot ha scritto sul «Journal des Debats» e che si riduce, nel suo nocciolo, a questo: che la Chiesa, per ottenere innegabili vantaggi in Italia, ha sacrificato la sua indipendenza, rinunziando alle garanzie internazionali ritenute indispensabili dai precedenti Pontefici. Il giornale definisce irriverente e priva di ogni responsabilità tale critica e scrive in seguito:

STATO SOPRANAZIONALE

« Che questa preziosa libertà sia andata perduta od anche solo compromessa o diminuita tra le righe firmate al Laterano, è ridicola fantasia che potesse germogliare solo in cervelli presuntuosi che si atteggiano a gelosi custodi di una libertà che essi per i primi vilipendono con le loro critiche insolenti, quanto prive di senso comune. Il Santo Padre ha già dimostrato a luce meridiana che quel tanto di territorio sufficente a rendere non solo effettiva ma visibile la sovranità del suo supremo ministero, gli è stato riconosciuto ed ha detto anche le eloquenti ragioni per cui non era nè necessario nè opportuno chiedere di più.

« Tutto il mondo cattolico, il più interessato — se mai — nella questione, ha compreso e plaudito nel modo più inequivocabile alle decisioni prese dopo paziente esame, lunghe meditazioni e ferventi preghiere, con l'assistenza speciale dello Spirito che guida la Chiesa.

« Che si pretenda ora da questi improvvisi paladini dell'indipendenza religiosa? Si afferma che il Papa... dipende dal consenso e dalla tutela di altre Nazioni, e si appellano per questo ai Papi precedenti. Ma nessun Pontefice, da Pio IX a Benedetto XV, ha detto che garanzie internazionali sono necessarie alla vera e propria sicurezza per la Santa Sede, alla piena tranquillità per il mondo cattolico, nel senso supposto dal signor Pernot. Il piccolo Stato pontificio è già internazionale, o, meglio, sopra-nazionale, libero, indipendente e neutrale, per la sua natura e non per virtù di intese e di accordi tra altre Potenze, necessari invece a stabilire la sovranità, l'indipendenza e la neutralità di altri piccoli Stati.

« Questa natura internazionale, sopranazionale dello Stato pontificio era stata violata e negata dallo Stato italiano; questo era il solo che poteva e doveva riparare. Ha difatti riparato con i necessari riconoscimenti. Che manca dunque ancora alla libertà della Chiesa? Se Pernot si ostina a dubitarne, il suo dubbio è grandemente offensivo per Chi è stato posto dalla Divina Provvidenza a difendere quello che la Chiesa ha di più caro e per cui ha sostenuto gigantesche lotte secolari ».

« IL PAPA E' NATO SOVRANO »

Dopo aver detto che male a proposito lo scrittore francese si appella all'antiquato scritto del Minghetti, in quanto i dubbi allora avanzati non hanno più alcuna ragione di esistere, per il fatto che il Sommo Pontefice oggi ha un territorio suo, l'organo della Santa Sede conclude:

« Si calmi dunque anche il Pernot dalle sue amletiche agitazioni. Il Sommo Pontefice, comunque si chiami, coi divini presidi saprà ben difendere la libertà della Chiesa nel nuovo ordine di cose, se ha saputo tanto bene difenderla nella sua captività. Leone XIII, mentre più infuriava la bufera settaria in Italia, diceva ad un venerando e compianto Cardinale queste memorande parole: « Se anche dovessimo finire in prigione non perderemmo il coraggio. In ogni cella della prigione vi è uno sgabello e su quello sgabello il Papa continuerà a governare la Chiesa ».

« Ora nessuno vorrà dire che Pio XI si sia preparato una sedia più angusta di quella che sarebbe bastata a Leone XIII per regnare anche libero nelle catene. Pio XI è stato inflessibile non meno dei suoi gloriosi predecessori, fino a quando un successore di Cavour e di Lanza ha riconosciuto e sottoscritto coi fatti la grande verità proclamata dal De Maistre: Il Papa è nato Sovrano ».

IL CONSIGLIO ECUMENICO E IL TRENO PAPALE

Della visita del Papa a Montecassino, per le feste centenarie di San Benedetto, si parla molto in Vaticano, ma si crede essa non avverrà prima del prossimo settembre.

Per quanto riguarda la solenne cerimonia della presa di possesso da parte del Pontefice della Basilica di San Giovanni in Laterano — Cattedrale di Roma — si vuole essa non si svolgerà col protocollo usato in altri tempi. Le berline pontificie sono infatti inservibili e in Vaticano, d'altra parte, non ci sono cavalli, essendo stati recentemente venduti o sostituiti con automobili. Le antiche scuderie, trasformate in ampie sale, sono state adibite a biblioteca. Anche la guardia nobile è oggi quasi tutta appiedata, e il Papa quindi non potrebbe avere la grande scorta d'onore che sino al 1870 circondava la berlina di gala. Appare quindi molto probabile che il Pontefice abbia ad uscire dal Vaticano in automobile, scortata da altre macchine. Giunto a San Giovanni, Egli sarebbe accolto in Palazzo Laterano e là Egli salirebbe in sedia gestatoria, e, seguito dal grande corteo, uscirebbe sulla piazza, dirigendosi all'ingresso principale della Basilica, per fare in essa il suo ingresso trionfale.

Per quanto riguarda la visita del Papa al Re d'Italia, si conferma che secondo il Protocollo, il Pontefice non suole restituire visite ai Sovrani. Ciò non esclude che Egli possa, quando lo creda opportuno, recarsi a visitarli. La visita a Re Vittorio potrebbe, per esempio avvenire a Villa Savoia.

Circa la nomina del Nunzio presso il Quirinale, pare certo che Monsignore Borgoncini-Duca, di cui si era fatto con insistenza il nome, non occuperà l'alto ufficio, avendo il Papa deciso — a quanto si afferma — di chiamarlo a un elevato grado nella gerarchia ecclesiastica. In Vaticano si propende a credere che il Nunzio sarà scelto tra i diplomatici già in servizio, e si fa il nome di un eminente prelato, che si è particolarmente distinto in una Nunziatura nell'Europa Centrale.

La nuova situazione della Santa Sede, nei confronti dell'Italia, permette di credere che il desiderio altre volte manifestato dal Papa di riconvocare e chiudere solennemente il Concilio ecumenico sospeso nel 1859, alla vigilia di grandi avvenimenti politici internazionali, sarà tradotto in effetto. Del lavoro di preparazione il Papa aveva tempo fa incaricato il dimissionario Vescovo latino in Atene, Monsignor Petit, il quale aveva in argomento una speciale competenza; ma egli non condusse a termine il suo poderoso lavoro, perchè la morte lo colse. La sua opera è stata ora ripresa dalla Congregazione del Concilio. Secondo le informazioni più attendibili, il grande avvenimento dovrebbe verificarsi tra la fine del 1931 e il principio del 1932.

Tra alcuni giorni saranno conclusi gli accordi circa la composizione del treno papale. Non è escluso venga donato al Pontefice il treno di Pio IX, che, restaurato nel 1911 per l'Esposizione, figura attualmente nel Museo del Genio di Castel Sant'Angelo e forma oggetto di ammirazione, specie in questi giorni, da parte dei numerosi forestieri che visitano il Museo stesso.

Un "Te Deum" a Mogadiscio

MOGADISCIO, 20.

Coll'intervento di tutte le autorità e dei fascisti con a capo il Segretario Federale, del Direttorio, dei Balilla e delle Giovani Italiane, dei componenti la sede e la sezione ufficiali in congedo, è stato cantato in questa cattedrale un solenne «Te Deum» pel raggiunto accordo tra l'Italia e la Santa Sede. Fuori della Cattedrale sventolavano il tricolore e la bandiera della Missione. Alla funzione hanno assistito tutti i connazionali presenti a Mogadiscio.

L'AEROPLANO dell'aviatore Le Brix, che inaugura una linea postale aerea tra la Francia e l'Indocina, ha fatto scalo a Bengasi dalle ore 22.30 alle 0.50.

L'inquadramento giornalistico in Italia
La relazione dell'on. Amicucci al Duce

ROMA, 20.

S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto il Direttorio Nazionale del Sindacato Fascista dei Giornalisti, al completo unitamente al comm. Di Giacomo, Presidente della Federazione nazionale professionisti e artisti.

L'on. Amicucci, Segretario del Sindacato, dopo aver presentato al Duce la tessera sindacale N. 1 per l'anno VII., ha letto una sua breve relazione, dalla quale risultano le conquiste sindacali e le iniziative professionali attuate dal Sindacato. Particolarmente notevoli i dati statistici emergenti dalla relazione; da essa risulta che sono attualmente inquadrati nell'organizzazione giornalistica 1842 professionisti, 97 praticanti e 1700 pubblicisti. Nonostante i profondi cambiamenti effettuati dal Regime nei giornali, i disoccupati sono soltanto 99 e molti di questi solo parzialmente.

L'on. Amicucci ha anche annunziato la prossima istituzione di un ufficio di collocamento presieduto dal Segretario del Partito ed ha accennato alla fondazione di una Casa della Stampa in Roma con annessa biblioteca del giornalismo; di una casa di riposo e di cura per i giornalisti vecchi o malati. Ha aggiunto una breve illustrazione delle opere assistenziali culminanti nell'Istituto di previdenza dei giornalisti e delle realizzazioni professionali conseguite con la pratica applicazione dello Albo dei giornalisti e del contratto di lavoro.

Infine il Segretario del Sindacato, rilevata l'ammirazione che tutto il mondo ha per l'organizzazione data dal Regime al giornalismo italiano, ha riaffermato la gratitudine e la devozione degli organizzati al Duce.

S. E. il Capo del Governo ha ascoltato con compiacimento la relazione dello on. Amicucci e si è soffermato con vivo interesse su alcuni punti di essa. Ha dichiarato poi di voler esprimere un elogio alla stampa italiana per il contegno da essa tenuto prima e dopo la conclusione degli accordi colla Santa Sede, contegno di riserbo e di misura che ha dimostrato il senso di civismo e di responsabilità dei giornalisti italiani. Infine ha incaricato i presenti di farsi interpreti di questo suo elogio all'intera classe giornalistica per la quale ha riaffermato la propria simpatia.

La giornata medica alla Campionaria di Milano

MILANO, 20.

Durante le grandi manifestazioni alla Fiera Campionaria, si svolgerà un corso di visite culturali e fra queste la Giornata medica che si terrà il 16 aprile. Intervenendo alla Giornata medica, tutti i medici d'Italia potranno usufruire del ribasso ferroviario del 50 per cento concesso dalle Ferrovie dello Stato.

Alla Fiera un Comitato di medici che hanno una speciale importanza per i medici, come quelli della chimica, degli apparecchi scientifici, della elettricità, alimentare delle acque minerali, della casearia, della Zootecnica, al palazzo degli agricoltori e al padiglione della libreria. I medici visiteranno inoltre i diversi padiglioni regionali nei quali saranno segnalate le diverse applicazioni igieniche e sanitarie nonchè la Mostra della stampa medica italiana che sarà senza dubbio di grande interesse per i sanitari italiani. Il Segretario provinciale del Sindacato Fascista ha dato la piena adesione all'iniziativa dell'Ordine dei Medici della provincia prof. Baslini.

Il Conto del Tesoro al 31 gennaio

ROMA, 20.

Il conto del Tesoro al 31 gennaio scorso registra un fondo di cassa liquido, cio in contanti e immediatamente spendibile; di 1097 milioni di lire di cui 723 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 374 milioni presso la Tesoreria centrale e presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

Dalla situazione risulta che durante il mese di gennaio si sono verificati accertamenti di entrate per milioni 1666 ed impegni di spese per milioni 1642, donde un avanzo di milioni 24 per effetto del quale l'avanzo risultato al 31 dicembre u. s. di milioni 21 si eleva a milioni 45. Il totale dei debiti pubblici interni è di 87,073 milioni. La situazione segna un aumento di 77 milioni in confronto a quella dei mesi precedenti dovuto a maggiori fondi versati dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli Istituti di previdenza da essa amministrati nei loro conti correnti col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a 16,589 milioni con una diminuzione in confronto alla fine del mese precedente di 707 milioni.

La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di 4 milioni.

Nelle varie Corporazioni

ROMA, 20.

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

Con decreti in data 18 febbraio 1929 S. E. il Capo del Governo ha approvato le seguenti nomine: dav. Luigi Turco, a Presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Verona.

Conte Alberto Dharcourt, a Presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Aosta.

Cav. Lorenzo Toscano a Presidente della Federazione provinciale dei commercianti di Siracusa.

Avv. Attilio Parisi a Segretario della Unione Industriale fascista della provincia di Catanzaro.

Bibliografia Fascista
Principi fondament. della dottrina fascista

ROMA, 20.

E' stato pubblicato a cura della Libreria del Littorio un volume in cui sono raccolti in forma semplice i principi fondamentali della «Dottrina fascista» ad uso delle scuole e del popolo.

S. E. Turati ha premesso al prezioso volumetto le seguenti parole:

« Accade talora a chiunque debba per ragioni d'ufficio o per curiosità leggere ciò che sul Partito e sul Regime si scrive negli ancora troppo numerosi giornali d'Italia, di imbattersi in alcune storture di concezioni e di espressioni. Storture che rivelano una preoccupante incomprensione dei principi fondamentali. Molti presi dalla passione della dottrina e dell'argomentazione perdono spesso di vista le grandi linee e scambiano i lumi col faro. Se tutto questo avviene nella schiera dei dotti o per lo meno di coloro che della dottrina sono i commentatori è ovvio che peggiore disordine può prodursi nella mente degli umili e degli orecchianti. Necessita pertanto fermare in forma elementare i più importanti concetti della nostra struttura politica. Questo libro che il camerata Berlutti ha preparato ha pretesa molto modesta e si rivolge ai giovanissimi e al popolo. Con umiltà ricorrendo al testo unico e perfetto dei discorsi del Duce ha segnato in forma piana le risposte alle domande che ognuno può rivolgere nel desiderio di conoscere la luce di questa nostra fede nella Patria ».

Il Governatore di Roma ricevuto dal Duce

ROMA, 20.

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi il Governatore di Roma Principe Buoncompagni-Ludovisi che gli ha sottoposto alcune questioni concernenti la capitale.

Il Governatore ha consegnato anche al Capo del Governo, che è iscritto al N. 1 della lista degli elettori di Roma il certificato elettorale.

Per l'unificazione del diritto privato

ROMA, 20.

Oggi alle ore 16 nei locali di Villa Aldobrandini si è riunito il Consiglio di direzione dell'Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto privato.

Il Consiglio ha preso taluni provvedimenti relativi all'organizzazione interna ed all'amministrazione dell'Istituto. Indi ha iniziato l'esame del progetto preparato dalla Società delle Nazioni sull'unificazione delle legislazioni in materia di cambiali «en ceque».

Il Consiglio era presieduto dal senatore Scialoja Presidente dell'Istituto e vi hanno preso parte i rappresentanti di tutte le Nazioni facenti parte del Consiglio.

La Società delle Nazioni era rappresentata dal marchese Paolucci de Calboli Barone, Sottosegretario della Società stessa, e dal dott. Buero direttore della Sezione giuridica del Segretariato.

Un Corso superiore di Cooperazione e Legislazione sociale

ROMA, 20.

A partire dal 14 aprile avrà luogo in Roma un Corso superiore di Cooperazione e Legislazione sociale indetto dall'Istituto Superiore di Cooperazione e Legislazione sociale.

Il Corso avrà la durata di mesi due. Saranno ammessi all'Istituto come studenti regolari:

A) Gli allievi dei corsi tecnici di cultura cooperativa tenuti presso le Federazioni regionali dell'Ente Nazionale della Cooperazione i quali, a giudizio delle direzioni locali abbiano frequentato con profitto tali corsi dimostrando una sufficiente preparazione per l'ammissione al Corso superiore e quei giovani che coprono cariche presso organizzazioni cooperative e sindacali e siano ritenuti idonei dal Commissario governativo dell'Istituto.

B) I laureati in giurisprudenza, scienze politiche, scienze economiche o commerciali, agraria o ingegneria i quali non abbiano superato i 30 anni.

C) Gli stranieri che comprovino con un attestato di avere compiuto gli studi richiesti per l'ammissione alle Università del proprio Paese. La stessa regola si applicherà agli italiani che abbiano compiuto gli studi all'estero.

La controversia degli optanti ungheresi
Da San Remo a Vienna

SAN REMO, 20.

E' stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

Le Delegazioni rumena e ungherese, riunite a San Remo, nel loro desiderio sincero di riuscire a trovare una soluzione pratica alla controversia, detta degli optanti ungheresi, hanno deciso di riprendere le trattative il 15 marzo a Vienna. Vi la continuazione dei negoziati, i due Governi si rivolgeranno al Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni affinchè la pratica che figura all'ordine del giorno della sessione di marzo sia rinviata alla sessione di giugno. Le trattative a San Remo si sono svolte in uno spirito cordiale e conciliante.

S. E. IL CAPO DEL GOVERNO ha ricevuto lo storico tedesco Emil Ludwig noto scrittore di biografie tra cui quella di Napoleone, di Guglielmo II. e di Bismark.

Il problema delle riparazioni

Le sedute del Comitato degli Esperti

PARIGI, 20.

Il Comitato degli esperti ha ascoltato stamane in seduta plenaria Sir Josiah Stam che era stato incaricato di esporre le conclusioni alle quali era pervenuto ieri nel pomeriggio il sottocomitato dei cinque. Il sottocomitato non aveva però mandato di proporre una decisione. Il delegato inglese ha spiegato i differenti metodi che il Comitato potrebbe adottare nell'esame dei problemi stessi. Il Comitato che la settim. scorsa si era preoccupato della situazione della Germania dal punto di vista generale, dovrà procedere oggi allo studio della posizione dei vari Paesi interessati. Esso non può in conseguenza applicare gli stessi metodi nell'uno e nell'altro caso. E' da prevedere che la seduta plenaria sarà sostituita da conversazioni e da scambi di vedute per favorire il confronto delle tesi. D'altra parte il Comitato non può occuparsi di cifre specialmente del numero e dell'ammontare delle annualità ed esaminare i diversi elementi che entrano in giuoco ed è per questo che la ricerca dei procedimenti da seguire si trova in stretta relazione col fondo stesso della discussione.

La esposizione di Josiah Stam ha occupato tutta la seduta del mattino, nella discussione nel pomeriggio vi sarà seduta plenaria.

La questione dei trasferimenti

Il Comitato degli esperti, durante il pomeriggio, ha discusso, in due sedute plenarie, le conclusioni del rapporto che i signori Schacht e Josiah Stam avevano presentato questa mattina a nome del Sottocomitato dei cinque.

Alla fine dello scambio di vedute, i delegati sono rimasti d'accordo nel ritenere necessario procedere, prima di iniziare l'esame di nuove questioni, ad uno studio completo e approfondito di uno dei problemi che si riferisce più direttamente all'oggetto principale della loro missione e cioè quello dei trasferimenti. Essi hanno perciò affidato allo stesso Sottocomitato la cura di esaminare durante la giornata di domani la questione dei trasferimenti nei suoi rapporti col funzionamento del piano Dawes e più generalmente con l'avvenire economico e finanziario della Germania.

E' apparso infatti che la soluzione da adottarsi è in relazione diretta colle condizioni nelle quali i trasferimenti previsti dal piano Dawes si sono effettuati fino ad ora e più specialmente con le condizioni nelle quali essi dovranno effettuarsi nell'avvenire.

Quindi gli esperti si sono posti la questione di sapere se il Comitato attuale dei trasferimenti dovrà essere mantenuto integralmente. E' evidente che tale Comitato, che da una parte presenta alcune garanzie per la moneta tedesca, nello stesso tempo è un organismo di controllo che limita in una certa misura la piena libertà finanziaria del Reicht. Se il debito definitivo della Germania potrà essere commercializzato, questo controllo potrà senza dubbio essere abbandonato almeno in parte.

Inoltre, se il Reich accettasse di versare delle annualità il cui ammontare fosse proporzionato alle sue risorse, le potenze creditrici potrebbero provvedere alla rinuncia dell'indice di trasferimento prevista dal piano Dawes grazie al quale l'annualità di base deve accrescersi automaticamente in avvenire in ragione diretta dal suo accrescimento economico.

L'ammontare definitivo dell'annualità tedesca essendo fissato, questa doppia soppressione potrebbe offrire il vantaggio di dare maggiore stabilità al regolamento finale; occorrerebbe però anche che il Reich avesse la stessa buona volontà dei suoi creditori e che accettasse l'ammontare di questa annualità.

Perciò, prima di giungere a discutere la base del problema, cioè quanto la Germania deve pagare, gli esperti hanno dovuto mettersi d'accordo sulle modalità di questo pagamento e determinare le condizioni nelle quali la Germania dovrà pagare.

Questo è il punto che sarà oggetto degli studi affidati al Sottocomitato dei cinque che renderà conto venerdì mattina in seduta plenaria del risultato dei suoi lavori. Nel frattempo le conversazioni e gli scambi di vedute particolari continuano tra le varie delegazioni.

Un accordo internazionale per gli emigranti oltre mare

GINEVRA, 20.

Si è riunito oggi a Ginevra il Comitato di esperti incaricato della preparazione di un testo che dovrà servire di base alle discussioni di una conferenza europea per la elaborazione di un accordo internazionale concernente le carte di transito per gli emigranti oltre mare. Questa attività della Società delle Nazioni tende ad eliminare quanto più è possibile le numerose difficoltà che sono frapposte al movimento di persone fra un paese e l'altro.

Il Comitato, che si riunisce ora per una brevissima sessione, ha già lungamente studiato i molteplici aspetti della questione in precedenti riunioni, la ultima delle quali fu tenuta nel dicembre 1926.

Partecipano alla riunione attuale gli esperti dei paesi europei maggiormente interessati alla questione del transito degli emigranti, per l'Italia il console generale dott. Landuci capo ufficio del Ministero degli Esteri.

Vi sono inoltre un esperto francese, uno tedesco, uno polacco, uno belga e uno inglese.

Le gravi sciagure all'Estero

Violento terremoto in Spagna
CROLLO DI CAMPANILI E CASE

MADRID, 20.

Forti scosse di terremoto sono state registrate la scorsa notte a San Sebastiano ed in tutta la provincia di Logrona. I villaggi di Arenodo, di Aldea Nueva, di Arnevillo, di Numillo, di Encisa, sono stati gravemente danneggiati e gli abitanti colpiti da panico sono fuggiti nelle campagne. In parecchi villaggi, e specialmente ad Arenodo, i campanili delle Chiese sono crollati e così pure parecchie case. Il terremoto ha provocato pure valanghe di roccie nelle montagne della regione.

Undici mendicanti asfissiati
IN UN OSPIZIO DI PARIGI

PARIGI, 20.

Un gravissimo accidente, che ha fatto 11 vittime, si è verificato questa notte nell'Asilo notturno di Livosi, nel 17° Municipio. Undici mendicanti, che vi erano stati ricoverati, sono rimasti asfissiati da una fuga di gas. Verso le 7 di stamane un sorvegliante penetrò all'improvviso in una sala del secondo piano, quando sentì un fortissimo odore di gas. Senza curarsi del pericolo, egli si gettò subito verso la finestra e l'aprì; poi, voltandosi all'intorno, vide uno spettacolo tragico. Sui loro piccoli letti di ferro gli undici disgraziati erano distesi. Sembrava che dormissero; invece erano già cadaveri. Vennero subito avvisate le autorità e immediatamente i pompieri si portarono sul posto. Essi trasportarono gli undici corpi in una grande sala vicina e cercarono di praticare loro la respirazione artificiale, ma invano. Da una inchiesta subito fatta è risultato che la fuga del gas sarebbe stata provocata dallo scoppio del condotto, scoppio evidentemente prodotto dal freddo intenso.

Autobus con 32 passeggeri
PRECIPITATO DA UNA SCARPATA

LONDRA, 20.

Un autobus con trentadue passeggeri è precipitato ieri sera, a tarda ora, da una scarpata alta sette metri sulla linea ferroviaria di Gimnovck nei pressi di Glasgow. A questo punto la strada passa sopra la ferrovia. S'ignora se per un errore di manovra o per un guasto improvviso, l'omnibus, invece di imboccare il cavalcavia, ha investito la staccionata ed è precipitato sui binari fracassandosi. Da una caserma di polizia un agente ebbe la presenza di spirito di telefonare alle stazioni più vicine perchè fermassero i treni. Infatti un convoglio doveva sopraggiungere fra pochi minuti ed al primo disastro se ne sarebbe aggiunto un secondo. Dalla caserma tutti i poliziotti disponibili accorrevano in aiuto dei passeggeri, venti dei quali erano rimasti feriti. Sei di questi, tra cui cinque donne, versano in condizioni gravi e si teme debbano soccombere.

Spaventosa inondazione nel Brasile

SAN PAULO, 20.

Le inondazioni cagionate dallo straripamento del fiume Tiete sono le più gravi che si siano verificate da quaranta anni in questa parte. Il centro della regione nel quale è più sviluppata la coltura del caffè è tutto allagato per una estensione di mille miglia. Cinquemila case sono inondate e 25 mila persone sono rimaste senza abitazione. Le perdite sono ingentissime.

I celebri gioielli degli Zar

LONDRA, 20.

La granduchessa Anastasia, vedova del granduca Nicola, ex-comandante in capo dell'Esercito russo, di recente morto sulla riviera, ha fatto pervenire al deputato Locker Lampson, che in qualità di ufficiale di Marina servì per qualche tempo sotto gli ordini del Granduca, di cui era divenuto amico, due magnifici gioielli destinati ad essere venduti sul mercato di Londra. Questi gioielli, che sono stati portati pel tramite del corriere privato di una Regina europea sono un superbo diamante rosa, tagliato in forma di cuore, ed uno smeraldo circolare montato su di una spilla di diamanti. Essi avevano appartenuto all'Imperatrice Caterina di Russia ed il Granduca Nicola ne era venuto in possesso per via di eredità e ne aveva fatto dono alla moglie, che riuscì a portarli seco nel suo asilo in Francia insieme con una quantità di altri gioielli che furono venduti uno dopo l'altro.

Si dice che il diamante rosa abbia un valore di venti milioni di franchi, ma si dubita che il deputato Locker Lampson, che ne sta negoziando attualmente la vendita, possa ricavare tale somma.

CRONACA PROVINCIALE

Altre manifestazioni di giubilo per la conciliazione

A MONTEREALE CELLINA

In segno di giubilo per l'avvenuta conciliazione fra lo Stato italiano e la Santa Sede domenica scorsa nella Chiesa Parrocchiale si celebrò un solenne «Te Deum».

Alla cerimonia parteciparono il Podestà dr. Ugo Cibischino, i Reverendi Parroci di Montereale, Grizzo e Malnisio; il R. Direttore Didattico; la Sezione del P. N. F.; la locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti; i Balilla e gli Avanguardisti con fanfara; tutte le altre Autorità del paese con grande concorso di popolo.

Dal pergamo il Rev. Don Paolo Bortolin pronunciò elevate parole illustrando il grandioso avvenimento voluto dal fermo volere di S. M. il Re e del Sommo Pontefice, coadiuvati da S. E. Benito Mussolini e da S. E. il Cardinal Gasparri.

A S. PIETRO AL NATISONE

In occasione della Conciliazione è stato cantato un solenne «Te Deum» nella cattedrale del capoluogo. Erano presenti tutte le autorità civili e militari, e molta popolazione. La sacra cerimonia è stata officiata da monsignor don Giovanni Petricig, amato parroco di S. Pietro, assistito dal Cappellano locale e da varii prelati delle curazie vicine.

A REANA

Domenica scorsa sono state celebrate due cerimonie religiose, a Reana e a Qualso.

Alla cerimonia svoltasi in Reana parteciparono oltre al Podestà comm. Abatino e al Reggente del Fascio signor Luigi Moschioni, i Fascisti, i Combattenti e la popolazione del basso Rojale. Officiò il Parroco don Giuseppe Covassi che disse elevate parole di esaltazione dello storico avvenimento.

A Qualso officiò quel parroco don Dose e disse un dotto discorso il sacerdote prof. G. Morandini del Seminario di Udine. Vi parteciparono, oltre al Vice-Podestà Romanin, i fascisti, i combattenti dell'Alto Rojale.

Entrambe le cerimonie furono chiuse con un solenne «Te Deum» di ringraziamento.

A PREPOTTO

In seguito alla auspicata conciliazione, anche qui è stato cantato un «Te Deum» di ringraziamento.

Alla solenne cerimonia intervennero il Podestà e Segretario politico signor Lucio Rieppi col Direttorio, il Segretario comunale, signor Giovanni Grandis, il Conciliatore signor Giuseppe Rieppi, il Vice-Conciliatore signor Eugenio Losizza, la scolaresca, con le maestre, i balilla e le piccole italiane, un reparto armato della milizia, i premilitari, il presidente della Latteria sociale ed uno stuolo numerosissimo di popolo.

Il Parroco don Pietro Della Schiava pronunciò un nobilissimo discorso invocando la benedizione di Dio sulla Casa Savoia, sul Duce e sulla Santa Sede.

A PIELUNGO

Domenica scorsa fu celebrato nella Chiesa parrocchiale un solenne «Te Deum» di ringraziamento per l'avvenuta conciliazione tra Stato e S. Sede.

Nel tempio, dove spiccavano l'uno di fianco all'altro il tricolore e la bandiera pontificia, convennero le scolaresche delle elementari e della Scuola d'Arte coi rispettivi insegnanti e vessilli; le istituzioni locali con bandiera e tutto il popolo.

Il Rev. Parroco don Calusso parlò con efficacia del grande evento voluto da S. E. il Sommo Pontefice, da S. M. il Re e condotto felicemente a termine dalla sagacia del Cardinale Gasparri e dal genio del Duce.

A OSOPPO

Per celebrare lo storico evento della Conciliazione tra lo Stato e la Santa Sede anche qui è stato celebrato un solenne «Te Deum» con l'intervento di tutte le autorità.

Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini!

L'XI Febbraio una grande e inaspettata notizia ha sorpreso e allietato l'Italia e il mondo intero: la soluzione definitiva della «Questione Romana», che potevasi considerare, per la nostra Nazione, quale un nodo gordiano intricatissimo, arduo oltre ogni pensare, a poter sciogliere. Era questa la spina pungente da eliminarsi dopo il raggiungimento dell'unità e indipendenza della nostra Patria. Benito Mussolini ha sciolto il difficile nodo interpretando in tal modo l'unanime aspirazione degli italiani per tradizione e per fede cattolici.

«Cittadini!

La «Questione Romana» è stata definita nel miglior modo, con la più saggia e avveduta politica: il Pontefice rimane indipendente e libero nel governo spirituale del cattolicesimo, riconosce il fatto compiuto dell'unità d'Italia, e rinuncia all'antico potere temporale, rimanendo così la Chiesa in un'atmosfera superiore, esente da ogni impaccio di dominio territoriale; ciò che conviensi alla millenaria istituzione divina. La nostra Patria, in questo storico circostanza, ha dimostrato di sapersi guidare sapientemente verso le vie del suo più grande destino e di ripudiare l'influsso malefico ed interessato delle sette nostrane e d'oltr'alpe o di governi stranieri invidi. La grande aspirazione del popolo italiano e dei nostri illustri uomini da Cavour a Vittorio Emanuele II a Cesare Balbo e Padre Tosti, da Crispi a Mussolini e al Re Vittorioso, si è finalmente avverata!

La grandiosa meta è stata raggiunta! La conciliazione dello Stato e della Chiesa e dello Stato dovrà portare i suoi buoni effetti: Benito Mussolini vuole e saprà giungere ad altre mete, principalmente nel campo economico, verso il quale tendono le speranze della nostra classe operaia ed agricola».

Da AQUILEIA

Costituzione del Consorzio di Bonifica del Boscat

(20). — Domenica 17 febbraio ha avuto luogo in Aquileia l'assemblea dei proprietari interessati all'esecuzione della Bonifica del Boscat, per la costituzione del Consorzio.

Presiedeva la riunione il dott. De Luca in rappresentanza di S. E. il Prefetto ed erano presenti moltissimi proprietari (si calcola che oltre il 70 per cento della superficie sia stata rappresentata in detta manifestazione) fra i quali il Presidente del Comitato provvisorio, prof. cav. Brusin, l'on. Tullio, il Podestà dott. Krekic, il Segretario politico signor Fior, il dott. Jachia per la Cattedra Ambulante, Notammo inoltre il progettista ing. Larari, il comm. Pais, consulente legale del Comitato, l'ing. Rabasso della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, il dott. Miniscalco della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Dopo l'apertura dei lavori fatta, con significative parole dal dott. De Luca il prof. Brusin lesse una relazione riassuntiva dell'attività svolta dal Comitato promotore segnalando quanto si era giovato il Comitato dell'Opera dell'on. Tullio per portare a così felice compimento il suo mandato.

L'on. Tullio rilevò come il Comitato promotore abbia sostanzialmente fatto quanto era stato devoluto all'iniziativa degli organi definitivi del Consorzio per cui l'oratore ebbe lamentato che per i ritardi subiti dalla pratica è il caso di compiacersi per tanta fattività che mette il Consorzio in condizioni di dar presto inizio ai lavori.

A nome della Federazione Agricoltori l'ing. Rabasso pronunciò applaudite parole di consenso e di compiacimento dichiarandosi ben lieto di essere il valido interprete dell'assenso e del compiacimento di agricoltori quali i presenti che con fermezza di propositi e con perfetta comprensione del Fascismo si accingono a dare inizio a delle opere che trasformeranno acquitrini in sane plaghe produttive.

Dopo che il comm. Pais ebbe con la consueta facondia illustrato lo Statuto e dopo l'esposizione tecnica dell'ing. Larari, si è proceduto per acclamazione alla approvazione dello Statuto ed alla costituzione del Consorzio.

Membri della Deputazione Provvisoria risultarono i signori: Brusin prof. cav. Giovanni — Comessatti ing. Cesare — Cornelli Riccardo — Dean Isidoro — Fior Antonio — Forzari Giuseppe — Gallerani dott. Giovanni — di Prampero co. ing. Carlo — Podestà di Grado — Pontini Antonio — Tomasini cav. Ettore — Tullio comm. on. avv. Francesco — Tuzet Giovanni — Vanni degli Onesti nob. Gino.

Presidente della Deputazione fu acclamato l'on. Tullio. Gli applausi che coronarono la designazione furono espressione del largo consenso che ha trovato la nomina.

Nel compiacimento dei presenti si è fatto interprete il prof. cav. Brusin esprimendo i più vivi rallegramenti al neo Presidente e facendo lieti pronostici per l'avvenire della zona.

Con succinte parole di ringraziamento all'on. Tullio e del Presidente dott. De Luca il quale augurando ogni prosperità al Consorzio costituito con tanta concordia di intenti venne chiusa la seduta.

Da MONTEREALE CELLINA

Nella Latteria di Malnisio

(20). — Domenica si è riunita l'assemblea generale dei Soci della Latteria Sociale di Malnisio per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Lettura del verbale.

Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Relazione dei Sindaci-Revisori.

Approvazione del resoconto finanziario.

Relazione della gestione lavori edificio sociale.

Nomina di 7 Consiglieri e 3 Sindaci Revisori.

Varie.

Prima di procedere alla nomina dei 7 Consiglieri e dei 3 Sindaci-Revisori, il signor Magris Ruben, Presidente, per evitare dispersione di voti, propose all'assemblea di incaricare 5 persone per la scelta dei candidati che dovranno poi essere nominati domenica prossima ventura.

Approvata ad unanimità la proposta del Presidente furono incaricati per la scelta dei nominandi i signori: Antonio Cossutta, Giacomo Cossutta fu Giuseppe, Mario Magris, Giovanni Sapponella e Luigi Favetta.

Su proposta del signor Francesco Cossutta è stata inoltre deliberata la continuazione dei lavori di completamento del nuovo fabbricato.

Concordemente l'assemblea ha deciso di elargire a favore del locale Patronato Scolastico la somma di L. 50.

Alla riunione, intervenne pure il signor Podestà del Comune, dott. Ugo Cibischino, il quale colse la occasione per illustrare ai presenti i mezzi che la tecnica moderna suggerisce, l'agricoltura: unica fonte di benessere e di ricchezza nazionale.

Spiegò inoltre i vantaggi conseguiti dalla istituzione dei corsi di agricoltura tenuto, nello scorso anno, nella vicina frazione di Grizzo, e per il corrente, in quella di S. Martino, raccomandando infine ai padri di famiglia la massima frequenza dei loro figliuoli.

Da PIELUNGO DI VITO D'ASIO

NELLA SOCIETÀ OPERAIA

(20). — Domenica 17 corrente seguì in Pielungo l'annuale riunione dell'assemblea generale ordinaria della Società Operaia di Valle d'Arzino.

Fra l'altro è stata deliberata la concessione di un sussidio annuo di L. 500 alla locale Scuola d'Arte e l'adesione del Sodalizio all'Ente Nazionale della Cooperazione.

Da CODROIPO

Per le famiglie bisognose

(20). — Il signor Antonio Vicentini, fiduciario della Delegazione Fascista Commercianti, ha costituito in Camino di Codroipo un Comitato di soccorso per le famiglie bisognose ed ha raccolto sino a ieri L. 1456.40. Sono state beneficiate 16 famiglie con la distribuzione di generi alimentari. Questo esempio dovrebbe essere seguito in ogni paese. Diamo pertanto l'elenco dei sottoscrittori:

Giavedoni dott. Antonio L. 200 — Giavedoni Giovanni, 120 — Cecconi don Angelo e Vicentini Fratelli fu Ferdinando, 50 ciascuno — Zanin Beniamino, 36 — Minciotti Gregorio, 30 — Chiarparini Francesco, 28 — Panigutti Albino, 25 — Minciotti ved. Ferrari, 20 — Frappa F.lli fu Giuseppe, 18 — Zanin Pietro fu Giuseppe, 16.80 — D'Angelo Eugenio, 15 — Sbrovazzo Angelo, Giavedoni Luigi fu Davide, Zanin Giuseppe di Pietro, Liani Angelo fu Leonardo, Liani Francesco fu Daniele, Guerra Giacomo, Frappa Enrico fu Giovanni, Liani Giuseppe fu Francesco, Frappa Luigi fu Giovanni, Zanin Bernardo, L. 12 ciascuno — Frappa Eugenio fu Gio. Batta, 10.50 — Lorenzatto Guido Luigi, Panigutti Luigi fu Angelo, Liani Daniele fu Angelico, Giavedoni F.lli fu Luigi, Giavedoni Sorelle fu Davide, Melotta Antonio, Panigutti F.lli fu Silvestro L. 10 ciascuno — Visentini Michele, 9.60 — De Giusti Giuseppe fu Bernardo e Pagotti F.lli fu Giuseppe L. 8 ciascuno — Bosa F.lli fu Gio. Batta, 7 — Della Mora Angelo, 7.50 — Zanin Valentino De Giusti F.lli fu Giuseppe, Padovan Ermenegildo, Panigutti Enrico fu Luigi, Panigutti Giuseppe fu Francesco, Guerra F.lli fu G. B., Moletta Andrea, L. 6 ciascuno — Zorzini Valentino fu Angelo, Danussi Giuseppe, Giavedoni Angelo fu Luigi, Zanin Rita di Guglielmo, Liani Giuseppe fu Angelo, Liani Delindo fu Angelo, Della Mora Gino, Zorzin Teresa ved. Giavedoni, Panigutti Antonio di Marco, Zorzini Felice, Danna Angelo, L. 5 ciascuno — Bosa Felice, Zanin Antonio di Pietro, Panigutti Antonio fu Francesco, L. 4 ciascuno — D'Angelo Pietro fu Girolamo, 7 — Panigutti Antonio fu Angelo, Panigutti Enrico fu Angelo, Zanin Giuseppe di Valentino, L. 4 ciascuno — Zanin Angelo di Valentino, Pellegrini Olivo, Liani Luigia ved. Liani, Baron Giuseppe, Frappa Bernardo, Zamparini Albino di G. B., Zamparini G. B. fu Isidoro, Zamparini Osualdo di G. B., L. 3 ciascuno — Zanin Guglielmo, Zamparini Giovanni fu Giuseppe, Zamparini Carlo fu Giuseppe, Zanin Albino di Pietro, Odoricco Fratelli fu Luigi, Liani Fratelli Gio. Battista fu G. B., Moreale Marcellino, Panigutti Antonio fu Giuseppe, Asquini F.lli di Giulio, Colosetti Giuseppe fu Angelo, L. 2 ciascuno — Peressini Domenico, 1 — Panigutti Mario fu Sivestro, Zanin Emilio di Pietro e Liani Marianna, L. 5 ciascuno — Comitato di Codroipo, 100 — Guerra dott. Vittorio, 50 — Strili F.lli fu Francesco, 200 — Zorzini Enrico di Giuseppe, 10 — Peresan Giuseppe, D'Angelo Angelo fu Eugenio, Zorzini Giuseppe fu Antonio, L. 5 ciascuno — Peresan Pietro, 4 — D'Odorico Guglielmo, 12 — Sambucco F.lli fu Francesco, 10 — Cooperativa Macellai, Camino, 15 — Totale L. 1456.40.

IL RISULTATO della recita benefica

La Direzione del Cinema Vittoria ha versato all'O. N. B. l'incasso lordo della serata di beneficenza data domenica 17 corrente.

Il Comitato Comunale ringrazia sentitamente la Direzione ed il personale tutto del Cinema che si è prestato gratuitamente.

Da RIVIGNANO

PRO FAMIGLIE BISOGNOSE

(20). — Con riserva di pubblicare le singole offerte pervenute al Comitato di Soccorso, costituito dal Podestà, dal Commissario del Fascio, dal Prevosto e dalla benemerita Unione delle Dame di Carità, pubblichiamo oggi l'estratto del primo elenco a tutto 16 corrente comunicatoci dal Municipio:

Denaro L. 3250 — Granoturco Kg. 3515 — Latte litri 1060 — Pane Kg. 130 — Patate Kg. 105 — Pasta Kg. 50 — Vino litri 50 — Carne Kg. 10 — 5 tagli vestiti per bambini.

La raccolta continua alacremente e le distribuzioni procedono con cura scrupolosa e ordine perfetto con molta soddisfazione delle famiglie beneficate.

Da PALMANOVA

EFFETTI DI UN APPELLO

(20). — A suo tempo il commerciante signor Vincenzo Placco da Bagnaria Arsa, querelava la sig.a Gregoris Marcellina, pure dello stesso paese, per diffamazione, costituendosi parte civile con l'avv. dott. Allatere.

Il 12 ottobre p. p. con sentenza del R. Pretore di Palmanova, la querelata Gregoris veniva condannata a mesi tre di carcere, più L. 250 di multa, L. 250 per spese di parte civile, più le spese di processo.

Avverso tale sentenza la Gregoris Marcellina ricorreva in appello ed in data 15 corrente mese il R. Tribunale G. B. di Udine confermava la sentenza del R. Pretore di Palmanova, aggiungendo le spese del ricorso.

Da DIGNANO

DECESSO

(20). — Da Milano giunge la ferale notizia che è morto in quella città il grande industriale Lorenzo Banfi il quale nel Comune di Dignano ha due Setifici. La sua vita fu sempre dedicata al lavoro, le sue preziose energie furono sempre rivolte ad un grande ideale: il lavoro. E nel lavoro intensissimo, infaticabile egli trovava la più grande soddisfazione. Ed ora egli è morto e la sua mente non dirige più i diversi Stabilimenti serici che aveva nel Friuli, nella Marca Trevigiana ed in Lombardia. La morte lo colse, si può quasi dire al suo tavolo di lavoro e lo ha strappato all'affetto di tutti i suoi dipendenti, che in lui veneravano non solo l'edoratore principale, ma un padre affettuoso.

E quanto fosse amato dai suoi operai è dimostrato dal profondo cordoglio da essi dimostrato all'annunzio della sua morte.

Dinanzi alla Salma di un sì egregio uomo ci inchiniamo riverenti.

Da CIVIDALE

Un Consorzio dei Commercianti per l'esazione del Dazio Consumo

(20) — Ieri nel pomeriggio nella sala maggiore del palazzo della Società Operaia si è riunito un centinaio di esercenti per la costituzione del consorzio per la esazione del dazio consumo del Comune di Cividale. Alla presidenza si trovavano il cav. Albini nob. Riccardo Delegato della Associazione Fascista Commercianti, il presidente della S. O. signor Cornelio Gottardis, il rag. Riccardo Manfrin della Federazione Fascista Commercianti di Udine.

Il cav. Albini, con elevate parole ha presentato il rag. Manfrin il quale ha spiegato la importanza morale e materiale del Consorzio per i commercianti i quali sono in grado di eliminare infraimmettenze di appaltatori che vedrebbero solo l'affare a tutto danno dei commercianti e del consumatore. Lo statuto che dovrà regolare il Consorzio, previa lettura, approvato all'unanimità.

Fu poi nominata la delegazione che dovrà presiedere il Consorzio nelle persone dei signor Carbonaro Luigi presidente, Posante Gino per gli albergatori, Danoloni Renato per le osterie, Lamarca Domenico per i caffè, Specogna Giuseppe per le macellerie, Moschioni Giovanni per i coloniali, Persoglia Giorgio per gli esercenti vino e birra all'ingrosso, Rosso Romeo per chincaglie ed affini, Bulfoni Pietro per generi diversi.

Furono poi nominati probiviri i signori: Albini nob. cav. Riccardo, Manfrin rag. Riccardo, Gottardis Cornelio, Fontana dott. Plinio, Niccoli G. B.

Detta delegazione si recherà dall'Illustrissimo signor Podestà per trattare sul canone annuo e per il mese di marzo p. v. il Consorzio potrà funzionare.

CROCE DI GUERRA

Il tenente del 269° Fanteria, signor Argeo Stagni di Alessandro, appartenente alla classe 1899, i cui baldi giovinetti salvarono nel 1918 la Patria dall'invasione oltre il Piave, con recente disposizione ministeriale è stato insignito della croce di guerra.

Al signor Stagni le nostre felicitazioni.

FUNEBRI GIANCARLI

Per interessamento del signor Pietro Giardino ieri hanno avuto luogo in forma decorosa i funerali dell'appuntato delle R. Guardie di Finanza Telemaco Giancarli deceduto dopo lunga malattia. Scortavano la bara quattro Guardie di Finanza della nostra Brigata. Seguiva buon numero di cittadini che accompagnarono all'ultima dimora la lacrimata salma.

CENA D'ADDIO

L'altra sera nel Ristorante «Al Friuli» i soci della Società Tiro a Segno offrirono una cena al loro Presidente dott. Eugenio Paroli che si è trasferito a Milano.

Al lieto convegno partecipò anche il nostro Podestà dott. Mulloni, il quale a nome di tutti i soci salutò il dottor Paroli con elevate parole, offrendogli un artistico oggetto di valore.

Il festeggiato ringraziò commosso, dicendosi dolente di dover abbandonare Cividale.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Recite al dopolavoro

(20) — Domenica sera i dilettanti filodrammatici del Dopolavoro hanno recitato la commedia friulana in due atti «I barazz do vedrane» di cui è autore il signor Umberto Pagnutti.

La recita fu tenuta nella sala Zorutti e ne furono attori Pietro Montina, Pietro Costantini, Arturo Costantini, Mario Bulfoni, Severino Ermacora, Giovanni Mattiazzi, Alfredo Bardus ed Ezio Grattoni (un ragazzo di nove anni).

Negli intermezzi cantò il coro dialettale, molto applaudito.

Rileviamo inoltre che l'attività artistica del Dopolavoro sta ora ampliandosi mediante la istituzione di un Circolo mandolinistico che conta già parecchi aderenti.

E' poi desiderio generale che anche le altre forme di attività trovino modo di manifestarsi utilmente e cioè: recite di drammi e di commedie in lingua italiana, associate alle già tanto ben riuscite composizioni melodrammatiche di cui si ebbero numerosi e felici saggi negli anni decorsi e che il pubblico mostrò di gradire assai più delle semplici recite dialettali in prosa.

Appressandosi la buona stagione è consigliabile di iniziare un ciclo di utili conferenze su vari temi riguardanti i maggiori problemi della igiene, della legislazione sociale, della storia friulana od italiana, ecc.

Questo scopo si raggiungerebbe certamente suddividendo le singole attività fra persone idonee e chiamando, ove occorra, conferenzieri dal di fuori mediante il diretto interessamento del Dopolavoro Provinciale al quale fu pure oltre volta, non invano, rivolto appello a questo fine.

Speriamo ora che, sotto la guida saggia e mercè l'instancabile attività della Presidenza e del benemerito nostro Commissario Prefettizio, si possa avviare l'Istituzione dopolavorista locale verso le finalità per cui il Governo Nazionale ha provvidamente disposto che ogni manifestazione artistica e letteraria trovi nel Dopolavoro il più ampio ed efficace svolgimento. N.

Da MUZZANA DEL TURGNANO

BENEFICENZA

(20). — Dato il prolungarsi della stagione invernale costringe numerosi operai di questo Comune a forzata inoperosità, il Presidente della Congregazione ha invitato gli abbienti a far oblazioni a favore di tanti poveri bisognosi.

All'appello rispose, con la consueta generosità, tutta la popolazione. Fra gli offerenti segnaliamo principalmente:

Co. Elti Zignoni ved. Oro L. 500 — don Gio. Batta Facci, Parroco, 500 — Banca del Friuli di Latisana, 50 — dott. Pinti, 50 — dott. Ceolin, 50 — Covra Cornelio, Giudice Conciliatore, 20 — segretario Collin, 10 — Perito Bullian — M.o Bonno, 10 — Del Ponte Antonio 10 Della Negra Maria, 10 — Conti Duilio, 10 — Conti Leonardo, 10 — Del Piccolo Giovanni, 10 — Burba Giacomo, 10 — Casasola Giovanni, 10 — Casasola Mattia, 10 — Del Piccolo Giovanni, 10 — Del Piccolo Luigi, 10 — D'Orlando Gio. Batta, 10 — Dal Moro Guido, 10 — Maurizio Gio. Batta, 10 — Zigglotto Augusto, 10 — Mauro Marcello, 5 — Maestro Pellarini, 5 — Perazzo Pietro, 5 — Perazzo Giacomo, 5 — Vergendo Antonio, 5 — Pilotti Angelo, 5 — Romano Martino, 5 — Franceschinis Ido e Luigi, 5 — Castellan Giuseppe, 5 — Perazzo Antonio, 5 — Cogoi Aristide, 5 — Del Piccolo Michele, 5 — Famiglia Fortunato, 5 — Crachi Giuseppe, 5 — Rosso Antonio, 5 — Franceschinis Luigi fu Leonardo, 5 — Turco Luigia, 4 — Zigulin Luigi, 3 — Turco Pietro, 2 — Del Piccolo Ermenegildo, 2 — Tonin Angela, 2 — D'Orlando Vitale, 2 — Pevere Pietro, 2 — Cisint Francesco, 2 — Cisint Luigi, 2 — Boltin Gaspare, 2 — Del Piccolo Giuseppe, 2 — Del Piccolo Pio, 1,25 — Del Piccolo Guido, 1 — Romano Angelo, 1 — Zamparo Antonio, 1.

Numerose offerte pervennero pure in grano. Fra i principali offerenti segnaliamo: signora Carandone, Di Tomaso Giuseppe, Tognatto Gio. Batta, Padoan Pietro, Turco Giacomo, Tassini Antonio, Franceschinis Ermenegildo, Vidal Giuseppe, Del Piccolo Francesco, Brangantini Natale, Vidal Gio. Batta, Rosso Enrico, Casasola Giuseppe, Casasola Antonio, Franceschinis Ermenegildo fu Luigi, Franceschinis Ugo, Franceschinis Domenico, Flaugnacco Gio. Batta, Franceschinis Pietro e molti altri.

Il Presidente della Congregazione di Carità ha disposto che da oggi abbia inizio la distribuzione ai poveri di circa un quintale di farina al giorno.

Complessivamente furono raccolte in questa prima offerta L. 1440,25 e grano quintali 14 circa.

Al Comitato organizzatore e a tutti gli oblatori giungano da queste colonne i più vivi sensi di gratitudine e di ringraziamento da parte dei beneficati.

Da TARCENTO

UN PLAUSO al Comitato dell'O. N. Balilla

(20). — Il Comitato Provinciale della O. N. Balilla approvando il Bilancio preventivo del locale Comitato ha espresso il plauso più vivo per il rilevante numero dei soci aderenti all'Opera stessa e per l'ingente stanziamento che il nostro Commissario comm. avv. Spasiano ha disposto a beneficio del Comitato.

Lo sviluppo che hanno raggiunto le Organizzazioni giovanili fasciste in questo ultimo periodo di tempo è dovuto alla efficienza del Comitato Comunale, l'opera fattiva ed all'interessamento solerte del signor Antonino Gioffrè, insegnante nelle nostre scuole.

ADUNATA AVANGUARDISTI

Tutti gli Avanguardisti sono convocati in adunanza presso la sede del Fascio per il giorno di domenica prossima ventura alle ore 14 precise. Le assenze dovranno essere preventivamente giustificate.

LA LOTTERIA DI STELLA rinviata

Il Comitato pro erigendo Campanile-Monumento ai Caduti della frazione di Stella informa che l'estrazione della Lotteria è stata rimandata al 17 marzo p. v.

Ricordiamo che ingenti e vistosi sono i premi e che i biglietti stanno per essere esauriti.

Per l'occasione si svolgerà una interessante gara sportiva.

LE GIOVANI ITALIANE PREMIATE

Il corredino confezionato dalle Giovani e Piccole Italiane di Tarcento ed inviato a Milano per la gara nazionale Pro Madri Italianissime, è stato premiato con medaglia d'argento.

Esprimiamo un plauso alle bravi giovanette ed alla Direttrice del Corso signorina Giacomuzzi, Delegata del Fascio femminile di Tarcento.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

AFFITTASI DUE STANZE uso studio in Via Manin 4 I.o piano.

IMPORTANTE DITTA, Olii, prodotti Chimici, Industriali, cerca viaggiatore per tutto il Veneto pratico del ramo, possibilmente conoscenza clientela. Stipendio, provvigione, spese. Offerte dettagliate non anonime Patente Auto 3132 posta Brescia.

CERCASI RAGAZZA sappia cucinare e tuttofare possibilmente cognizione tedesco. Offerte: Deutsch, Padova, Via Damiano Chiesa, 4.

Da GEMONA

L'ISTITUZIONE DEL DOPOSCUOLA per le Piccole Italiane

(20). — Un'altra istituzione benefica sta per sorgere nella nostra città, per interessamento della Segretaria dei Fasci femminili signora Armida Stroili e della dirigente delle Piccole Italiane signorina Mary Rossini; l'istituzione del Doposcuola per le Piccole Italiane, che comincerà a funzionare il 1.o marzo p. v.

La Segretaria avverte che tutte le Piccole Italiane devono tesserarsi, per godere anche dei grandi benefici in caso d'infortunio.

UN RICREATORIO FASCISTA per i Balilla

Per il vivo interessamento del locale Comitato Comunale dell'O. N. Balilla e del Comando della 563.a Legione Milizia Balilla, ha cominciato ad aver vita — ed ancor più ne avrà per l'avvenire — un Ricreatorio fascista per i Balilla.

Il Ricreatorio è convenientemente attrezzato e provvisto di diversi oggetti di giuoco, e di una dilettevole biblioteca. Il Comitato comunale dei Balilla, con i recenti fondi finanziari avuti, lo provvederà di altri numerosi, sani, istruttivi giuochi.

PROMOZIONE A CAPITANO

L'Aiutante maggiore del Battaglione «Tolmezzo» qui di stanza, tenente signor Vetta è stato promosso capitano e destinato a un Reggimento di Fanteria.

Al tenente Vetta che gode molta stima inviamo congratulazioni per la sua promozione.

Da GORIZIA

Riunione dei Direttori Federali e del Fascio di Gorizia

(20). — Ieri, sotto la presidenza del Segretario Federale ing. Caccese si riunirono i Direttori del Fascio di Gorizia e Federale.

I due Direttori esaminarono ampiamente l'attuale situazione politica in città ed in Provincia.

Il Direttorio Federale procedette quindi alla ratifica dei dirigenti i seguenti Fasci della Provincia:

Bergogna: Mario Mazzini, insegnante — Castel Dobra: dott. Armando d'Ottino — Chiapovano: dott. Gregorio Cimino Cavallo — Canale goriziana: Galcodonio Sfera, insegnante — Circhina: dott. Antonio Slavich, medico — Comeno: dott. Gino Storici, medico — Farra: Rinaldo Turus — Gargaro: Angelo Gentilini, commissario prefettizio — Idria: prof. Achille Avezzu, insegnante — Merna: Roberto Rossi, commissario prefettizio — Montenero d'Idria: C. M. Aldo de Giusti — Oppachiasella: Giovanni Tomasini, commissario prefettizio — Sagrado: Mario Vittori, industriale — S. Daniele del Carso: Giuseppe Toccafondi, funzionario FF. SS. — San Martino di Quisca: Carlo Baiardi, commissario prefettizio — Temenizza: Alberton Agostino, funzionario statale — Tarnova della Selva: Lelio Baggioni, commissario prefettizio — Tolmino: Giovanni Bertolino, insegnante.

Furono quindi confermati in carica i fiduciari del Partito nei Comuni di San Vito di Vipacco: Vittorio Valenti, insegnante — Sambasso: Giovanni Orazietti, insegnante — S. Croce di Aidussina: Stefano Tessitore, insegnante — Zolla: Mezzavilla Giuseppe, funzionario statale.

In relazione alle disposizioni del Segretario del Partito per la revisione degli iscritti in base alla condotta politica e morale tenuta nel 1928 fu adottato il provvedimento della radiazione dal Partito a carico di vari iscritti ai Fasci di Circhina, [illegible], Poggio Terza Armata, S. Martino di Quisca, Gargaro e Comeno.

Dopo l'esame di varie altre questioni di carattere interno ed amministrativo, la riunione ebbe quindi termine.

VISTI CONSOLARI AI PASSAPORTI

Riceviamo dalla Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti:

«Il Ministero degli Esteri comunica di avere impartito disposizioni in merito ai visti consolari per i passaporti perchè vengano concessi gratuitamente a tutti coloro che comprovino di voler entrare in Italia per recarsi a visitare a scopo turistico o per diporto le nuove Province italiane.

In Tribunale

Presieduto dal cav. Impagliazzo — Giudici votanti: dott. cav. Martini e dott. cav. Delfino — P. M.: cav. Gaspari.

Stamane fu discusso l'interessante processo nei confronti di Giovanni Cejan, fu Agostino, di 34 anni, muratore, da S. Andrea di Gorizia, imputato di vari reati, tra cui il più grave, quello commesso in danno dell'ing. Mario Giacobbi, aeriero capo.

Come i lettori ricorderanno, nella notte dal 11 novembre scorso, verso le 1 del mattino, nel mentre l'ing. Giacobbi trovavasi a letto, udiva dei rumori sul pianerottolo della scala, comune che mette in comunicazione con altro abitazione della casa stessa, posta in Corso Vittorio Emanuele III N. 86. L'ing. Giacobbi, uscito dalla sua stanza in mutande, vedeva il primo piano e chiedeva chi fosse; una voce rispondeva: sono una guardia notturna; nello stesso momento uno sconosciuto scendeva le scale, ponendosi di fronte all'ing. Giacobbi, chiedendo a sua volta chi egli fosse. L'ing. Giacobbi non esitò ad invitare lo sconosciuto a legittimarsi. Costui invitò allora l'ingegnere a scendere con lui nel giardino dove essendo più luce avrebbe potuto aderire alla sua richiesta. L'ingegnere allora entrava nella propria stanza e dopo di essersi coperto con un mantello stava per seguire l'individuo, ma questi, approfittando di quell'istante, si dava a precipitosa fuga. Fu inseguito dall'ing. Giacobbi e lo raggiunse presso il cancello della villa, dove giunto lo cercava per le spalle, gettandolo a terra. Fra i due avvenne una vivace colluttazione, che durò oltre 10 minuti. Quando l'individuo si vide perduto, cercò di sopraffare l'ing. Giacobbi, minacciandolo con un'arma di morte. Lo ingegnere, per nulla intimorito, lo tratteneva fino che potè, ma trovandosi in condizioni di inferiorità, perchè a piedi nudi, sulla ghiaia del viale, non gli riuscì di tenerlo più a lungo, anche per il fatto che nessuno gli venne in aiuto. Il ladro scappò velocemente verso la stazione, lasciando però tra le mani dell'ingegnere una sciarpa di lana, color turchino, con bordi azzurri. Fu in seguito alla sciarpa che il ladro potè essere identificato dai carabinieri e dagli agenti investigativi, per l'odierno imputato, il quale, il giorno 13 dicembre potè essere acciuffato dagli agenti, dopo una violenta colluttazione, in una caverna, nei pressi di Sant'Andrea, dove rimaneva celato.

Oltre a questo fatto, il Cejan, che è un noto pregiudicato, è imputato del furto di una bicicletta commesso in danno di Gino Braidot, il giorno 26 novembre 1928, e, infine, della contravvenzione alla vigilanza speciale.

Il Tribunale, dopo di aver udito le parti, gli agenti e l'ing. Giacobbi, condanna il Cejan a 4 anni, 2 mesi di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale.

Un ferito per lo scoppio di una canna di fucile

All'Ospedale Comunale il fabbro Enrico Marchig, di 40 anni, abitante a Vertoiba in Campisanti, n. 261, con una ferita alla palma della mano destra, riportata in seguito allo scoppio di una canna di fucile, che un cliente gli aveva portato perchè estraesse una cartuccia rimasta conficcata nell'otturatore.

AL VERDI

Il giorno 22 corrente debutterà al Teatro Verdi la nota compagnia di prosa Casalini-Zanzi, che si produrrà per quattro sere consecutive.

Fra i lavori che la compagnia si propone di eseguire sono: «La figlia ballerina» di Arnold Bach — «Topolino» di Emilio e Arnold Gotz — «I due signori della signora» di Felix Kenders e il «Controllore dei vagoni letto» di Bisson

I LADRI nella villa del co. Olvrado Mantago

Ignoti ladri, dopo di aver forzato una finestra della villa del co. Olvrado Mantago, da Nogaredo, rubarono due giacche, 12 cucchiaini d'argento e 5 chilogrammi di salame, per un valore complessivo di circa 500 lire.

AFFRONTATO DA UN CANE

All'Ospedale fu trasportato nel pomeriggio di oggi, il commerciante Guglielmo Weiss, di 74 anni, abitante in Corso Vittorio Emanuele III., il quale passando per via Ippolito Nievo, veniva affrontato da un grosso cane, che lo rovesciò a terra, morsicandolo alla palma della mano destra, al polpaccio sinistro, e strappandogli le vesti. Il cane fu allontanato da alcuni ragazzi accorsi in aiuto del signor Weiss.

Il signor Weiss, che per la improvvisa aggressione del cane aveva preso grande spavento, fu soccorso prontamente dai militi della Croce Verde

:: CRONACA UDINESE ::

Offerte pervenute al Podestà

QUINTO ELENCO

Somma precedente L. 27.205.

Michieli Ernesto L. 25 — Volpe e Lucchini, 50 — co. Giulia di Prampero Lovatti, 100 — Gentilli Benedetto, 50 — Tullio co. comm. dott. Francesco, 200 — Ditta Alessandro Del Torso, 300 — co. Annita Pontoni ved. Orgnani e Figli, 100 — Gentilli Giulio, 200 — avv. Angelo Feruglio, 60 — Unione Industriale Fascista, 300 — Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, 300 — Baldissera Attilio, 20 — Broili Sebastiano, L. 100 — Ditta Camillo Montico, 100 — Famiglia co. Fabio Lovaria, 100 — Consorzio Cooperativo Lavoro del Friuli L. 100 — Ricci Giuseppe e signora, 20 — Marzona Teresa, 100 — Damiani Rina, L. 100 — Tell Odorico, 10 — Micoli Toscano cav. Giovanni, 200 — Famiglia Giacomo Sinigaglia, 100 — Antonini Giacomo, 50 — Camavitto cav. Ugo, 50 — Famiglia Basevi, 100 — march. Adriana e Maria Pia de Concina, 200.

Totale L. 30.240.

L'omaggio a S. E. Spezzotti per la nomina a Senatore

Aleardo Ronzoni L. 10 — ing. Napoleone Aprilis L. 20 — ing. Enrico Pedoja L. 20.

L'egregio negoziante concittadino signor Angelo Costantini ci invia L. 25 con queste righe:

«Dal profondo dell'anima mi sento in dovere di rendere omaggio e di esprimere una esultanza a S. E. Spezzotti per la di Lui nomina a Senatore del Regno ad onore della Città e di tutto il Friuli».

La Giunta Diocesana in visita di omaggio a S. E. il Prefetto

Ieri sera, alle 17, la Giunta Diocesana — con a capo il suo Presidente comm. Giuseppe Brosadola — si è recata a far visita di omaggio a S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta.

L'illustre Capo della Provincia ha trattenuto la Giunta a cordiale colloquio.

Società Escursionisti Friulani

Gita a Tarvisio

In occasione del VI Campionato Regionale di Sci la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro indice una gita a Tarvisio con partenza da Udine domenica 24 febbraio alle ore 4.50.

Le iscrizioni si ricevono da questa sera presso la Sede Sociale.

Chi volesse partire il sabato sera dovrà iscriversi al più presto per dar modo di predisporre per il pernottamento.

Appartamenti e locali sfitti

Diamo l'elenco degli appartamenti e locali sfitti denunciati durante la prima quindicina di febbraio 1929:

Pravisani Eugenio, via della Polveriera 2, numero di vani 10; affitto mensile richiesto L. 328 — Galanda Emidio, via Lovaria 1 - 2 - 200 uso studi — Sgualdino Giuseppe, Mercatovecchio 19, 5 - 280 — Valente Alfredo, via Feletto U. 14, 5 - 160 — Di Bernardo Pietro via Tiberio Deciani 105, 6 - 220 — Guerini don Domenico, via Missionari 10, 3 - 90 — Larocca Fratelli, viale Friuli 32, 1 - 100, uso negozio — Idem, idem, 40, 1 - 150 uso magazzino — De Gleria Lucio, viale Venezia, 14, 3 - 350 idem. — Cremese Riccardo, idem 14 A, 2 - 180 idem — Santi Enrico, idem 16, 2 - 200 idem — Rizzani Impresa, via Tiberio Deciani 10, 11 - 550 — Orter Francesco, via della Banca 4, 5 - 200 (due appartamenti eguali) — Carlini Sorelle, via Bertaldia 4, 8 - 410

Corsi premilitari

Si comunica agli allievi che con domenica 24 corrente l'orario delle lezioni sarà dalle ore 8 alle 11.30 e quello delle lezioni serali per il secondo corso sarà dalle ore 20.30 alle 22 di ogni giovedì.

Si raccomanda la puntualità.

Si comunica inoltre che i premilitari che avranno raggiunto la quarta assenze ingiustificate saranno d'ufficio radiati dal Corso.

Associazione Generale del Pubblico Impiego

La Segreteria Provinciale dell'Associazione Generale del Pubblico Impiego ci comunica:

Tutti i pensionati dipendenti del Ministero delle Finanze sono invitati a rinnovare la tessera per il 1929, versando il relativo importo di L. 10.05 al Segretario del Gruppo cav. Giuseppe Fantini che si troverà nell'Ufficio di via Manin, 15, giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 10 alle 12.

NUOVE NORME DI CIRCOLAZIONE per gli Automobilisti

Poichè molti sono gli automobilisti che ancora ignorano le nuove norme sulla circolazione stradale andate in vigore col 1° febbraio corrente, crediamo opportuno richiamare la loro attenzione sulle più importanti novità contemplate dalla nuova Legge e a cui naturalmente dovranno attenersi se non vorranno incappare nelle relative contravvenzioni.

MANO DA TENERE — Tutti i veicoli indistintamente devono tenere costantemente il lato destro, e non solo portarsi a destra in caso di necessità come si faceva fin'ora. E' vietato di sorpassare nelle curve strette.

BIFORCAZIONI E INCROCI — Hanno la precedenza i veicoli o gli animali che giungono dalla destra, senza riguardo alla importanza della strada, salvo la diversa indicazione di appositi cartelli.

SEGNALI LUMINOSI — Oltre ai due fanali anteriori ed a quello posteriore a luce bianca e rossa, è obbligatorio un faro sussidiario sul davanti. L'accensione è obbligatoria da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere, in tutti i mesi dell'anno. I fanali obbligatori devono rimanere accesi anche durante le fermate.

PEDONI — Devono tenere la sinistra e non possono sostare in mezzo alla strada.

SCAPPAMENTO LIBERO - E' vietata l'applicazione di qualsiasi dispositivo che permetta di annullare o ridurre gli effetti dell'apparecchio silenziatore, a partire dal 1° maggio 1929. I Circoli Ferroviari d'Ispezione non collauderanno per l'avvenire gli autoveicoli privi di silenziatore o muniti di dispositivi tendenti a ridurne gli effetti.

SPECCHIO RETROVISIVO — Gli autoveicoli pesanti col carico più di 35 ql. dovranno essere muniti di uno specchio retrovisivo a partire dal 1° febbraio 1930

TARGA ANTERIORE — Nella parte anteriore degli autoveicoli dovranno essere riprodotti il numero d'immatricolazione ed il contrassegno della Provincia contenuti nella targa di riconoscimento. Non occorre per ciò fabbricare una nuova targa essendo sufficente la semplice pittura sullo chassis in modo ben visibile dal davanti.

PATENTI — Le patenti di abilitazione sono di primo, di secondo e di terzo grado. La patente di primo grado abilita colui che non esercita la professione di conducente; quella di secondo grado chi esercita la professione in servizio privato; quella di terzo grado chi esercita la professione di conducente in servizio pubblico. Entro il 30 giugno 1929, i conducenti muniti di patente di primo grado si presenteranno alla Prefettura del loro luogo di residenza per dichiarare se intendono che la loro patente sia classificata tra quelle di primo o tra quelle di secondo grado; la Prefettura regolarizzerà le patenti assegnandole al primo od al secondo grado in conformità alle dichiarazioni fatte dai conducenti stessi. Entro la stessa data i possessori di patente di secondo grado faranno regolarizzare analogamente la loro patente al Circolo Ferroviario d'Ispeziono di loro residenza.

Queste sono le principali disposizioni a cui conviene si attengano gli automobilisti. Le sanzioni comminate per i singoli casi sono state in generale fortemente inasprite. Le compartecipazioni degli agenti e dei funzionari autorizzati ad elevare contravvenzione, è stata abolita. La conciliazione è ancora ammessa quando dal decreto è stabilita la sola pena dell'ammenda e questa non superi nel suo massimo le duecento lire.

Un lutto

Martedì sera è morto all'Ospedale Civile, dopo aver subito un atto operatorio allo stomaco, il Vice Brigadiere dei Vigili Municipali Giuseppe Ferraro, da ben 21 anni alle dipendenze del Comune, agente fedele e disciplinato.

Partecipò alla grande guerra quale Sottufficiale degli Alpini meritandosi la Croce al merito; in un accerchiamento avvenuto nella primavera del 1916 rimase prigioniero. Attualmente apparteneva ad una delle Centurie della Milizia Anti-aerea.

L'accompagnamento funebre sarà fatto a spese del Comune.

Alla memoria del brigadiere Ferraro esprimiamo un reverente saluto.

***

L'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Udine, invita i soci all'accompagnamento funebre del compianto consocio Giuseppe Ferraro.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello in umido con polenta - Contorno.

Sorveglianza sugli spiriti adulterati

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica la seguente circolare del Ministero dell'Economia Nazionale riguardante la sorveglianza sugli spiriti adulterati:

«Come codesto Consiglio già conosce, ai sensi dell'art. 10 del T. U. di leggi sugli spiriti 8 luglio 1924, è esente dall'imposta di fabbricazione lo spirito previamente adulterato, con denaturante generale fornito dalla Amministrazione, e destinato a scopo di illuminazione, riscaldamento o forza motrice.

«Inoltre, l'articolo 46 dello stesso T. U. colpisce con la maggiore severità, considerandola quale fabbricazione clandestina, qualunque operazione anche semplicemente preparatoria intesa a rendere possibile l'impiego dello spirito adulterato ad usi diversi da quelli per cui fu concessa l'esenzione.

«Ciononostante, con ingegnosi mezzi, sono stati fatti tentativi di rigenerazione dello spirito adulterato, per adoperarlo poi nelle preparazioni farmaceutiche e anche, acconciamente camuffato con essenze o droghe o mescolato con spirito puro, per fabbricare liquori, amari, ecc. da smerciare a basso prezzo.

«Tale operazione fraudolenta, che potrebbe trarre maggiore incentivo nell'aumento recentemente portato all'imposta sullo spirito, oltrechè un danno per l'Erario, costituisce un'evidente minaccia per la salute pubblica.

«Ciò premesso, questo Ministero — aderendo all'invito rivoltogli a questo riguardo dall'Amministrazione delle Finanze — richiama l'attenzione di codesto Consiglio sul fatto in questione, perchè presti il suo valido aiuto nella lotta contro la frode, di che trattasi, segnalando subito agli organi locali della Finanza ed anche direttamente al Ministero i casi che potessero venire a sua conoscenza».

Cospicua elargizione della Cassa di Risparmio

a favore degli Orfani di guerra

La Cassa di Risparmio di Udine, sul fondo beneficenza 1928, ha disposto le seguenti cospicue erogazioni:

All'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco L. 15.000.

Al Patronato Friulano Orfani di guerra L. 10.000.

La Presidenza dei due Enti beneficati porge vivissimi ringraziamenti a tutti i benemeriti preposti alla Cassa di Risparmio di Udine.

Beneficenza

La benemerita Banca del Friuli ha deliberato a favore dell'Ospizio Marino Friulano la somma di L. 1000 quale contributo per il corrente anno.

A favore della stessa Istituzione la benemerita Cassa di Risparmio ha erogato L. 5000 destinando L. 2000 alla cura dei figli di combattenti soci della Federazione Friulana.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

***

Al Rifugio Bambino Gesù sono pervenute le seguenti oblazioni:

Un gruppo di gentili benefattrici a mezzo della signorina Teresina Bozzo lire 300.

***

Comm. Ing. Silvio Tami e consorte in memoria del dott. Ascanio Tami L. 500.

Le nipoti Anitori - Moschioni - Neri - Giolitti e Tami in memoria del dottor Ascanio Tami L. 500.

Alla Congregazione di carità

L'ANNUALE BENEFICENZA DELLA CASSA DI RISPARMIO

La spett. Cassa di Risparmio nel disporre la erogazione degli utili dell'esercizio 1928 destinati alla beneficenza, ha deliberato di mantenere anche quest'anno il contributo di L. 40 mila assegnato nell'anno scorso a favore della Congregazione di Carità, e ciò in considerazione degli eccezionali bisogni determinati dalla perdurante straordinaria inclemenza di questa stagione invernale.

La Pia Istituzione beneficata che col munifico atto della benemerita Cassa ravvisa ogni anno uno fra i suoi principali cespiti indispensabili alle necessità del suo bilancio, porge le espressioni della sua più viva gratitudine.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per gli impreveduti ed improrogabili bisogni creati dal critico momento attuale:

L. 50 dei signori Caterina e Vittorio Rea — L. 50 del signor co. Ugo Bellavitis e consorte.

***

Alla stessa Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti elargizioni in memoria del compianto dott. Ascanio Tami di Palmanova:

L. 50 del signor Marcello Zucculin e famiglia di Trieste — L. 50 della signora Emma Berlam Zucculin e famiglia di Trieste.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Il solito filo

Un mattino avanzato il giovane industriale Michele Angely rincasa altiecio e sfatto, in compagnia dell'amicone Carlo Revel, ubriaco da non stare in piedi. L'avvocato Lagrange che gli ha dato un appuntamento per tentare una conciliazione colla moglie, che s' è ritirata in Bretagna, offesa dalle infedeltà del marito. Ha ben altro a cui pensare Michele Angely! Compagni di bisboccia, gioco, donnine: e alle costole una di quelle signore. Intanto gli affari vanno a rotoli.

Uscito il celebre avvocato, il maggiordomo trova finalmente la via per dire a Michele che è morta la portinaia della casa, lasciando orfana una figlietta di otto anni, Simona. Il servo ha raccolto la piccina strappandola dal letto di morte della madre, la ha rifocillata e consolata. Deve rimandarla? Ah non è umano! C' è tanto cuore e tanto di sano ancora in Michele, che egli tiene Simona e da quel giorno la considera sua figliola. Cala il sipario sul grazioso quadretto del «vitaiolo» che bamboleggia amabilmente colla piccola portinarina rimasta sola al mondo.

All'alzarsi del velario sul second'atto sono trascorsi dieci anni. Simona è una signorina allevata affettuosamente e rigidamente sotto la disciplina della dama di compagnia signora Manet. Michele la chiama figliola. Ma il mondo non sa di queste purezze, di questi atti di gentile amore. Il mondo (e perfino l'amico Carlo Revel) sussurra che Simona è divenuta l' amante di Michele Angely.

La commedia, da sentimentale, volge pian piano al drammatico; e comincia la sua difficile marcia sul cosiddetto filo del comodo allegorico rasoio.

La piccina ama invece, senza nemmeno confessarlo a se stessa, il giovane impiegato del suo padre adottivo, Luciano Breuil, al quale viene in aiuto generoso promettendogli di salvarlo da una difficile situazione finanziaria. Intanto Michele comincia a sorprenderli a colloquio, mentre Luciano per ringraziare la fanciulla le si è gettato in lacrime ai piedi. Poi giunge un suo operaio anarchico e sobillatore tentando il ricatto più vile, quello di strappare la piccina a Michele col mezzo di riconoscerla lui davanti alla legge come figlia. La fabbrica è minacciata da uno sciopero che Godiveau, l'operaio sovversivo, ha organizzato. Nel drammatico colloquio Godiveau getta sul viso a Michele Angely la calunniosa insinuazione che Simona sia, come tutti vanno dicendo, l'amante di colui che la raccolse orfana e che ipocritamente si fa chiamare papà.

Giunta così all'«acmé», al punto più scabroso della marcia sul filo del rasoio, cioè dell'equilibrio fra sentimentale e drammatico, la commedia fa una brusca voltata, saltando a piè pari un lungo processo psicologico, che doveva esser posto in maggior luce, magari collo sdoppiamento dell'atto secondo e coll'espediente dell' interporre un certo periodo di tempo nello svolgersi delle successive azioni.

Invece, con fulmineo trapasso non giustificato e spiegato, matura nell' animo di Michele un sentimento, una trovata. «Ah tutti fanno di Simona la mia amante? E mia amante sia!». Da questo punto la commedia perde ogni naturalezza e va a vele spiegate contro le secche del buon teatro borghese a lieto fine. Correrò anch'io.

Simona inorridisce quando il padre adottivo le si rivela innamorato e pronto a sposarla più o meno morganaticamente. Piange, si dispera; ed issofatto pensa di fuggire. Ma dove, se non ha famiglia? Fuggirà presso la moglie di Michele Angely! Qui finisce il lungo atto secondo.

Al terz'atto siamo in Bretagna, nella bella casa della pia e buona signora Maddalena Angely. Ma mentre l' infedele marito, dopo tredici anni di separazione, si raffigurava la moglie obesa e barbuta peggio d'un'orca «gladiator» dell'Antartide, a noi ed a lui (che è giunto a scovare Simona) Maddalena Angely appare una conservatissima, cara ed elegante signora snelletta e leggera, di cui tutti ci innamoriamo, compreso Michele, al quale la mattana ovverosia scalmana è passata di botto e che, a guisa di fiume straripato, rientra placidamente nel suo letto. (Avverto che questa spiritosa similitudine non è mia: è di Giannino Antona Traversi. «Unicuique suum», com'era scritto nei tempi dei tempi sulla testata dell' «Osservatore Romano»).

E qui finisce la commedia «La piccina» di Dario Niccodemi, nuova per Udine, interpretata magnificamente dalla Compagnia Casilini-Zanzi, data in serata d'onore della signorina Lea Zanzi, ed applaudita con calore per un felice battesimo.

Vorrei dire di tutti gl' interpreti; ma per discrezione mi limiterò a ricordare il bravo Casilini nella parte di Michele, l'esilarante Petacci nella parte di Carlo, le signore Rosa e Ratti rispettivamente nelle parti di Ivonne e di Maddalena. Ultima, ma da sola, ricordo la festeggiata signorina Zanzi, alla quale la Direzione del teatro offerse un bel cestino di fiori.

***

Stasera ultima recita. La Compagnia ci regala un'altra novità: «Signorina, vi voglio sposare!», fine e dilettosa commedia di Luigi Verneuil. Lo spettacolo è famigliare.

***

Martedì 26 avremo l'attesa «Broadway», sulla quale l'ultimo coraggioso lettore rimasto in piedi può leggere quanto è detto qui sotto.

New-York a Udine

La sala delle prove d'un «cabaret» di second'ordine a New-York, le danze delle elettriche «girls», i contorcimenti da mal di ventre dei negri, i grugniti dei melanconici sassofoni (veri... baritoni dell'orchestra), le canzoni di mezzo mondo, gli urli e gli spari che in qualche cinematografo si cerca di sincronizzare con le immagini dello schermo, gli aspetti vari della malavita, gli odi e gli amori della Babele dei grattacieli, ed una quantità d'altri ingredienti fortemente drogati ossia maliziosamente e sapientemente pigmentati, porteranno sul piccolo (ahimè troppo piccolo!) palcoscenico del «Puccini» un angolo vasto e profondo di New-York.

Questo per una sola sera, la sera del 26 febbraio 1929, giorno di martedì, alle ore 21.

«Broadway» è una specie di spettacolo integrale, una commedia a sfondo losco-drammatico-sentimentale, con venature ironiche e spassose e colla continua alleanza della musica, della danza e della mimica. Vi si svolgono le vicende terribili della lotta a coltello fra due contrabbandieri di whisky; ma sul dramma aleggia di continuo la folle risata di chi vuol vivere la vita nella beata pienezza incosciente dei giovani anni. Così è difatti la vita anche da noi: un groviglio di contrasti, che avranno sì il potere di fare immalinconire il filosofo, ma che fanno sorridere l'amabile scetticone e lasciano indifferente la moltitudine. Specialmente nell'anima della moltitudine trionfa l' istinto di vivere e di gioire.

Se questo avviene nella vecchia Europa, grave di tanta civiltà e colpita da tante sventure, immaginatevi nel nuovo mondo! Di là ci è venuto il «jazz» frenetico; di là quest'amabile caos di «Broadway», che è per noi udinesi ancora un mondo da scoprire, una terra di gioia e di strane sensazioni alla quale saremo lieti di approdare la sera di martedì p. v.

GALESO.

I Concorsi regionali magistrali

Le graduatorie 1927 resteranno in vigore fino al loro esaurimento

Abbiamo da Roma:

La nuova sezione per le scuole elementari del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, di cui è presidente l'on. Blanc, ha preso in esame la questione dei concorsi regionali magistrali che dovrebbero essere banditi dai Provveditorati agli studi. Secondo notizie dell'agenzia la «Corrispondenza» le graduatorie dei precedenti concorsi del 1927 verranno mantenute tutte in vigore fino al loro esaurimento. I concorsi regionali previsti per il 1929 verranno perciò banditi solamente dove tali graduatorie fossero esaurite o stessero per esaurirsi. In conseguenza si avranno parecchi concorsi maschili perchè le relative residue graduatorie sono esaurite, e pochissimi concorsi femminili per la ragione esposta. Questa la proposta della sezione che il Ministro intende fare sua poichè ha impartito istruzioni telegrafiche ai Provveditori di soprassedere ai concorsi in attesa delle imminenti disposizioni legislative che saranno prese per decreto reale.

Tenendo sempre distinti i concorsi magistrali e le graduatorie relative per sesso, verrebbero assegnati agli nomini tutti i posti maschili e alle donne tutti i posti femminili. I posti di scuole miste verrebbero assegnati in parti uguali.

Il Consiglio Superiore avrebbe anche rilevata l'opportunità di preferire nelle nomine i maestri e le maestre graduate appartenenti alla stessa provincia in cui il posto sia vacante e ciò perchè l' insegnante si senta più legato alla sua scuola.

"Cravatte Rosse" in congedo

Il Consiglio Direttivo fa presente ai signori soci che, l'assemblea generale ordinaria delle Cravatte Rosse in congedo avrà luogo nella Casa del Combattente (Piazzale XXVI Luglio domenica 24 corrente alle ore 10.

Elargizioni del Comitato del "Veglionissimo Tricolore"

Il Comitato del «Veglionissimo Tricolore», dal ricavato del ballo tenutosi il 26 gennaio, ha disposto l'erogazione di L. 50 a ciascuna delle seguenti istituzioni.

Orfani di Guerra — Opera Nazionale Balilla — Per l'assistenza ai poveri da consegnarsi all'on. Podestà.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 20 febbraio 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.91	755.20	755.67
Pressione al mare	765.83	766.83	767.07
Temperatura	1.3	4.0	1.2
Umidità (0-100)	51	52	48
Vento Direzione	SSE	SSE	SSE
Vento Forza	forte	forte	forte
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 5,2

Temperatura minima: — 2,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore!

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Permane l' anticiclone russo-scandinavo e la depressione ad ovest dell' Islanda, si accentua ulteriormente. Sul Mediterraneo le condizioni del tempo peggiorano poichè una lieve depressione formatasi sul basso Tirreno tende ad estendersi sulle regioni peninsulari, apportando delle precipitazioni.

Probabilità: Venti forti grecali sulle regioni settentrionali, di maestro sulla Sardegna e lungo il versante adriatico, intorno libeccio sul rimanente. Cielo nuvoloso in Val Padana e sull'alto versante tirrenico e adriatico, coperto con pioggie altrove. Nevicate sulle regioni appenniniche. Temperatura quasi stazionaria. Mare tirrenico, coste sarde e ioniche agitate; molto agitato l'Adriatico.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: Berretta — Ferlan e Orsi, giudici — P. M.: Alessio — Cancelliere: Bernardello.

Uno schiaffo mortale

La sera del 5 settembre 1928 verso le 20 il possidente Pio Vau fu Sebastiano d'anni 57 di Pozzecco di Bertiolo rincasava per via Udine accompagnando la bicicletta a mano. Era alticcio e — come spesso gli capitava quando l'alcool gli annebbiava la mente — brontolava contro il prossimo. Quella sventurata sera si divertiva a ingiuriare il compaesano Ernesto Savoia di Luigi falegname di anni 32 che gli camminava dinanzi. Il Savoia dapprima paziento poi si fermò e appioppò al Vau uno schiaffo. Il Vau, malfermo in gambe, barcollò e cadde battendo il capo su di un sasso. Rialzato poco dopo e trasportato a casa privo di sensi, il Vau peggiorò rapidamente morendo il giorno seguente.

L' involontario omicida fu denunciato per omicidio colposo e ieri comparve dinanzi ai giudici

Il Tribunale ha condannato il Savoia a mesi 8 di detenzione e a L. 500 di multa.

Difensore: avv. Sartoretti.

Tentano corrompere i Carabinieri

Alfonso Gariup fu Giacomo di anni 29 e Giuseppe Specogna di anni 25 da S. Leonardo sono imputati di avere tentato di indurre due Carabinieri a permettere una festa da ballo senza la autorizzazione delle autorità competenti, offerendo il Gariup L. 50 e lo Specogna L. 11.

I due imputati respingono l'accusa, ma ciò non toglie che il Tribunale condanni il Gariup a mesi 4 di reclusione L. 300 di multa e all' interdizione dai pubblici uffici per mesi 4; e lo Specogna a mesi 3 di reclusione. L. 100 di multa e all' interdizione per mesi 3. E' concessa la legge del perdono al solo Specogna.

Difensore: avv. Sartoretti.

Una estorsione che non esiste

Antonio Amoroso fu Giuseppe di anni 68, nato a Palermo e residente a Udine deve rispondere di estorsione di lire 500 in danno di Umberto Medori titolare della Ditta «Fiduciaria», presso cui l'Amoroso fu impiegato.

L' imputato afferma all' udienza che detta somma gli spettava. Il Tribunale stante le risultanze processuali ha assolto l'Amoroso perchè il fatto addebitatogli non sussiste. Il P. M. aveva chiesto d'assoluzione per insufficienza di prove.

Difensore avv. Driussi

Riunione del Consiglio

dell'O. N. Invalidi di Guerra

ROMA, 20.

Preceduto da alcune adunanze del Comitato esecutivo si è riunito in seduta ordinaria, nella nuova sede di Piazza Adriana, sotto la presidenza del sen. on. prof. Lustig, il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale per gli Invalidi di guerra. Dopo aver preso atto delle comunicazioni del presidente in ordine agli affari più importanti, esauriti od in corso di competenza del Comitato esecutivo, il Consiglio ha proceduto anzitutto all'esame ed all'approvazione del rendiconto 1927 e del bilancio preventivo per l'esercizio 1929 dell'Opera nazionale sul quale, in ossequio alle direttive governative, sono state introdotte le possibili economie.

Il Consiglio inoltre ha apportato, giusta le proposte del Comitato esecutivo, alcune varianti all'organico del personale delle rappresentanze provinciali, delle quali è stato pure modificata la classifica, estendendone i provvedimenti anche al personale della sede centrale. Nell'occasione si è fissata a 45 anni (estensibile a 50 in casi specialissimi), il limite massimo dell'età per la ammissione in servizio. Inoltre il Consiglio ha approvato la transazione circa il lascito G. B. Ferrera di Copiapo (Cile) e circa la conversione al portatore di titoli facenti parte del lascito della signora Caterina Ferro di Genova. Il Comitato esecutivo ha poi approvato numerosi bilanci preventivi e consuntivi di rappresentanze del Regno e di quella di New York; ha nominato, in seguito a concorso, i consiglieri delegati per le provincie di Belluno, Teramo e Trapani, ed ha confermato nella carica il consigliere delegato di Chieti. E' stato prorogato il concorso per il titolare della rappresentanza di Siracusa e sospeso quello per la sede di Vercelli.

Il Comitato ha inoltre deliberato, con le opportune garanzie, un congruo contributo alle costituende Case del Mutilato di Lucca e di Spezia, ha approvato alcune varianti allo statuto del Sanatorio popolare di Ancarano (prov. d'Istria) proposte dal Commissario straordinario dell'ente, ed ha provveduto in merito alla designazione dei rappresentanti dell'Opera in seno ai Consigli Provinciali dell'Economia.

Una nuova insurrezione è scoppiata nel Messico

MESSICO, 20.

Una nuova rivolta è scoppiata. Il Ministro plenipotenziario, signor G. Valanzuela si trova alla testa dei malcontenti. Il generale Mango, governatore militare dello Stato di Somora, si è unito al signor Valanzuela. Essi hanno dichiarato che lo scopo perseguito dal loro movimento è di rovesciare il presidente Gill, che essi considerano come un semplice portavoce dell'ex-presidente Calles, e di ristabilire la libertà religiosa in tutto il Paese.

Il numero dei ribelli è valutato diversamente. Secondo gli uni questi sarebbero diecimila. Il Governo assicura invece che non sono più di cinquecento. Ad ogni modo il Ministro della Guerra, generale Avaro, è partito per gli Stati settentrionali per dirigere personalmente le operazioni per la repressione del movimento insurrezionale, movimento nel quale sarebbero implicati diversi notissimi generali. Intanto giunge notizia che il generale Francisco Mango ha occupato con truppe ribelli la città di Nogales, nello Stato di Somora, verso il confine con gli Stati Uniti e si prepara a far fronte alle truppe regolari.

Come negli Stati Uniti

aiuterebbero il Governo messicano

WASHINGTON, 20.

Nei circoli politici non ufficiali si prevede che il Governo di Washington aiuterà il Governo messicano a tener fronte ai nuovi movimenti rivoluzionari segnatamente a quello capitanato dal generale Mango nello Stato di Somora, qualora essi dovessero assumere proporzioni maggiori. L'aiuto consisterà nello stabilire l'«embargo» di armi e munizioni destinate ai rivoluzionari. Siccome quest inon si possono rifornire se non traverso gli Stati Uniti è ovvio che l'«embargo» costituirebbe un grave colpo per la loro campagna. Lo «embargo» verrà ordinato da Coolidge se la misura verrà presa prima del 4 marzo, giorno in cui egli lascierà la presidenza, o da Hoover se adottata dopo quell'epoca.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.40.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.39 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) —, 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.48 — 9.48 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1).
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 13.50 — 16.20.

Tramvia del Bût

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comegliano

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.59 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato.

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 10.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San[...]

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile